

Ricostruire nel segno dell'ecosostenibilità con i materiali da demolizione

Dal terremoto alla ricostruzione. Tentando però di riutilizzare i rifiuti da costruzione e demolizione per ideare materiali innovativi per l'edilizia ecosostenibile. Questa la sintesi di Ecotiles, il progetto europeo finanziato dall'Unione Europea alla Scuola di Scienze e Tecnologie dell'Università di Camerino e con la partecipazione di Grandinetti srl di San Severino Marche, azienda leader nella produzione di materiali a base cementizia.

“Lo smaltimento e il riciclo dei rifiuti da costruzione e demolizione (CDW) – spiega la prof.ssa Eleonora Paris, coordinatrice del progetto Ecotiles – è un problema particolarmente sentito su cui si sta investendo molto in Europa, visto il volume dei materiali coinvolti e la necessità di ridurre l'estrazione di risorse naturali da cava e l'emissione di anidride carbonica. Nel progetto Ecotiles vogliamo dimostrare che sommando le cono-

scienze scientifiche, le competenze e l'inventiva delle nostre aziende, è possibile ottenere risultati promettenti anche in questo ambito, partendo proprio dalle

stauro – aggiunge l'ing. Valentino Grandinetti, socio dell'omonima azienda – per materiali ecosostenibili con una buona percentuale di materiale riciclato. Il

al Comitato dei Sostenitori dell'Università di Camerino, che ha apprezzato sia il tema del progetto, innovativo e di interesse specialmente nel do-



Marche”.

La bontà del progetto è confermata anche dal partner privato del progetto, la Grandinetti srl di San Severino Marche: “C'è un crescente interesse nell'ambito dell'edilizia e del re-

loro utilizzo in architettura permette di avere un minore impatto sull'ambiente e un aumento del valore di ecosostenibilità degli immobili”.

Ecotiles è stato presentato recentemente

po-terremoto, sia l'efficace sinergia attivata tra azienda e università che ha permesso di ottenere il finanziamento europeo e di produrre già i primi demo da presentare alle fiere del settore.